



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Via Empolese, n.14 - 50026 S. Casciano V.P. (FI)
Tel. 055 / 820171 - Fax : 055 / 8228121

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO AA.SS. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



*Una scuola per l'accoglienza
che pone al centro del progetto educativo
la qualità degli apprendimenti e il successo formativo degli allievi*

PREMESSA- IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è definito attraverso una modifica del DPR 275/1999. Per questo il Dirigente scolastico detta gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, promuovendo i necessari rapporti con enti locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche. Sulla base di tali indirizzi il Collegio dei docenti elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto provvede alla sua approvazione.

Il Piano Triennale è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di studi determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizzando le corrispondenti professionalità. Il PTOF indica il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno di posti del personale ATA, il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali per la realizzazione del Piano triennale e comprende il piano di miglioramento, nonché il Rapporto di Autovalutazione pubblicato su scuola in chiaro.

Il Piano Triennale previsto dalla legge 107 del 13 Luglio 2015 (commi 5-27) è definito attraverso una modifica dell'art.3 del D.P.R. 275/99. E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa delle istituzioni scolastiche autonome.

Il Piano (triennio 2022-2025) ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 30 novembre 2021 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 dicembre 2021 ed è stato aggiornato nella seduta del Collegio dei docenti del 27 settembre 2023 e deliberato dal Consiglio di Istituto in data 5 ottobre 2023. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

INTRODUZIONE

In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA NOSTRA STORIA

L'Istituto Comprensivo San Casciano nasce nel Settembre del 2012 dall'unione della Direzione Didattica con la Scuola Secondaria Nievo.

Sulla scia del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, l'accorpamento di istituti in «verticale», cioè la creazione di istituti Comprensivi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria diventa quasi la norma, soprattutto nelle migliaia di comuni italiani che non hanno le caratteristiche delle grandi città.

L'intento, nell'ottica del dimensionamento richiamato dalla normativa, è stato proprio quello di introdurre gradualmente, ma decisamente, in una scuola che cambia nella sua articolazione esterna (un unico dirigente, un unico collegio dei docenti, un unico consiglio di istituto, per i tre gradi di istruzione che pure ancora convivono), un modo nuovo di fare scuola.

Questo nuovo modo nasce dalla realtà quotidiana del lavoro degli insegnanti dei tre tipi di scuola, che pur con i limiti che ancora li vincolano al loro stato giuridico e alla loro diversa qualificazione originaria, si trovano ad affrontare insieme gli stessi problemi, a condividere e organizzare le risorse umane e materiali, a dover rispondere alla stessa domanda emergente dalla territorialità.

Il riunire quindi sotto un unico capo d'Istituto 12 plessi tra scuola Infanzia, Primaria e Secondaria, dislocati in un territorio vasto, esteso circa 106 kmq, non è stata impresa semplice: il salto di qualità che il servizio scolastico ha cercato di compiere non sarebbe stato materialmente possibile senza un attento lavoro del dirigente e degli insegnanti, che hanno cercato di riempire di valori, di contenuti, di metodi nuovi e nuove forme di organizzazione della didattica, i processi di insegnamento e apprendimento. Fondamentale poi è stata la sinergia con il territorio, con l'Ente locale, con le associazioni che hanno strettamente collaborato con la scuola e le famiglie in un condiviso progetto educativo.

Il nostro Istituto ha quindi cercato fin da subito di perseguire il fine di migliorare e rendere più coerente la formazione di alunni dai 3 ai 14 anni. I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente, secondo le loro caratteristiche e nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa vigente, ma l'azione didattica degli insegnanti, nella prospettiva dell'intero ciclo di istruzione, viene meglio organizzata e coordinata.

L'Istituto Comprensivo nasce quindi come possibilità di attuazione concreta della continuità educativa attraverso l'azione di una comunità di docenti impegnati in una vasta trama pedagogica coerente ed unitaria.

Questo progetto educativo si riconosce pienamente nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" emanate dal MIUR nel 2012 dove sono esplicitati gli obiettivi della formazione dell'Istituto Comprensivo: "... L'Istituto Comprensivo riunisce le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado creando le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico gli alunni dall'età dei tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione; una scuola che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante".

Il nostro Istituto ha quindi recepito questa sfida importante, ripensando in profondità non solo le dinamiche organizzative, ma soprattutto il Curricolo, il senso da attribuire all'incontro con i saperi, alla conoscenza, all'apprendimento, nella prospettiva della formazione di base dei ragazzi, creando un ambiente di apprendimento sempre più adeguato alle caratteristiche mutevoli degli allievi e una scuola che persegua sempre di più lo *star bene* di tutti e di ciascuno.

3-SCELTE STRATEGICHE

3.1 INTRODUZIONE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (a.a.ss 2022/23 – 2023/24 – 2024/25) coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola. Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli alunni.

3.2 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi di ingresso per la riformulazione del RAV per il triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/25 e la conseguente definizione delle priorità e traguardi.

Le priorità e i corrispondenti traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio risultano :

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDO
Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppare e potenziare le competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole della rete	Migliorare le competenze digitali degli alunni nelle diverse classi, utilizzando anche adeguati strumenti di valutazione; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto del processo di apprendimento; aumentare l'interesse degli alunni all'acquisizione di certificazioni digitali;
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le competenze in lingua inglese e in altre lingue dell'Unione Europea	Raggiungere risultati negli esiti delle prove standardizzate inglese per le classi 5 ^a primaria e per le classi 3 ^a secondaria superiori alle medie territoriali di riferimento; promuovere l'interesse degli alunni all'acquisizione di certificazioni linguistiche;

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Dagli esiti del questionario somministrato alle parti interessate emerge l'importanza di lavorare per :

- il miglioramento delle competenze in lingua inglese e in altre lingue dell'Unione Europea;
- il miglioramento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- il Miglioramento degli ambienti di studio delle scuola , compresi gli spazi all'aperto, delle strumentazioni didattiche e tecnologiche.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, pratiche e manuali.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Le priorità del Piano di Miglioramento, conformemente al comma 14 della legge 107/2015, tengono conto dei contributi di tutte le componenti della scuola, dell'Ente locale e di tutte le realtà del territorio, dalla componente genitori e dagli alunni sono emerse alcune proposte e pareri, in particolare le seguenti:

- a) il miglioramento delle competenze in lingua inglese e in altre lingue dell'Unione Europea;
- b) il miglioramento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

ASPETTI GENERALI

LA VISION E LA MISSION

La "vision" rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere in futuro.

L'Istituto Comprensivo di San Casciano si pone l'obiettivo di essere:

- una ***scuola inclusiva***, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze , favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- una ***scuola che accoglie***, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una ***scuola formativa*** in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;
- una ***scuola aperta***, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- una ***scuola per la cittadinanza*** attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.
- una ***scuola attuale***, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita , di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

In particolare la scuola intende lavorare (MISSION) secondo le seguenti linee operative:

- 1) *La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi;*
- 2) *La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie;*

- 3) *La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;*
- 4) *La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curricolo d'istituto;*
- 5) *La scuola si propone come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini;*
- 6) *La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti;*
- 7) *La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo delle cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.*

RISULTATI SCOLASTICI

STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola FIIC861008	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%	99,9%
TOSCANA	99,6%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,5%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola FIIC861008	99,2%	99,3%
Riferimenti		
Provincia di FIRENZE	98,4%	98,6%
TOSCANA	98,3%	98,5%

Italia	98,6%	98,8%
--------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola FIIC861008	15,7%	27,7%	33,7%	16,9%	2,4%	3,6%
Riferimenti						
Provincia di FIRENZE	15,2%	30,7%	28,1%	18,6%	4,4%	3,1%
TOSCANA	15,9%	29,4%	27,6%	18,4%	4,9%	3,8%
ITALIA	14,9%	27,1%	26,9%	19,5%	6,0%	5,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

RISULTATI NELLE PROVE STRANDARDIZZATE

ESITI PROVE INVALSI - CLASSI 2^ SCUOLA PRIMARIA A.S. 2021 -2022 / A.S. 2022/23

	ITALIANO a.s. 2021/22	ITALIANO a.s. 2022/23	MATEMATICA a.s. 2021/22	MATEMATICA a. s. 2022/23
ISTITUTO "IL PRINCIPE"	72,0	64,3	58,0	64,6
TOSCANA	62,10	55	47,8	55,1
CENTRO	65,4	55,5	51,6	55,6
ITALIA	63,0	54,2	49,8	54,6

ESITI PROVE INVALSI - CLASSI 5^ SCUOLA PRIMARIA A.S. A.S. 2021-22 /2022/2023

	ITALIANO a.s. 2021/22	ITALIANO a.s. 2022/23	MATEMATICA a.s. 2021/22	MATEMATICA a.s.2022/23
ISTITUTO "IL PRINCIPE"	59,3	69,9	57,5	64,9

TOSCANA	55,10	65,5	47,6	56,3
CENTRO	56,20	64,6	48,6	55,7
ITALIA	55,00	62,9	47,2	54,5

	INGLESE READING a.s. 2021/22	INGLESE READING a.s. 2022/23	INGLESE LISTENING a.s. 2021/22	INGLESE LISTENING a.s.2022/23
ISTITUTO "IL PRINCIPE"	95,8	85,8	89,8	82,7
TOSCANA	93,2	81,1	85,9	81,3
CENTRO	94,7	80,1	87,9	79,7
ITALIA	93,9	80,1	84,8	78,7

**ESITI PROVE INVALSI - CLASSI 3^A SCUOLA SECONDARIA
A.S. A.S. 2021-22 / 2022-23**

	ITALIANO a. s . 2021/22	ITALIANO a.s.2022/23	MATEMATICA a.s. 2021/22	MATEMATICA a.s. 2022/23
ISTITUTO "IL PRINCIPE"	195,9	200,00	204,0	202,00
TOSCANA	198,47	197,40	199,78	198,20
CENTRO	199,59	199,00	197,70	196,50
ITALIA	196,62	196,60	194,22	193,90

	INGLESE READING a.s. 2021/22	INGLESE READING a.s. 2022/23	INGLESE LISTENING a.s. 2021/22	INGLESE LISTENING a.s. 2022/23
ISTITUTO "IL PRINCIPE"	79,9	215,40	65,1	220,40

TOSCANA	81,0	211,20	67,1	212,70
CENTRO	80,6	212,10	65,5	212,00
ITALIA	78,0	209,90	62,4	209,20

3.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI e PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p style="text-align: center;">PRIORITA' 1 – PERCORSO 1 COMPETENZE LINGUE STRANIERE</p>		
<p style="text-align: center;">PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV</p>		
<p>PRIORITA': Potenziare le competenze in lingua inglese e in altre lingue dell'Unione Europea TRAGUARDO: Raggiungere risultati negli esiti delle prove standardizzate inglese per le classi 5^a primaria e per le classi 3^a secondaria superiori alle medie territoriali di riferimento; promuovere l'interesse degli alunni all'acquisizione di certificazioni linguistiche</p>		
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI COMMA 7 LEGGE 107/2015	OBIETTIVI DI PROCESSO RAV 2022	ATTIVITA' /PROGETTI
<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p style="text-align: center;">AREA : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>A1) Rivedere il curriculum verticale per le competenze in lingua straniera</p> <p style="text-align: center;">AREA : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>B1) Allestire nuovi spazi laboratoriali informatici / linguistici alle scuole secondarie e alle scuole primarie; B2) potenziare e rinnovare le strumentazioni tecnologiche delle classi B3) Migliorare della rete interna nei diversi plessi (cablaggio e wifi) B4) Potenziare la dotazione delle biblioteche dei plessi con sezioni dedicate alle lingue straniere B5) Dotare la scuola di software dedicati per l'apprendimento delle lingue straniere</p> <p style="text-align: center;">AREA : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>C1) Utilizzare software e programmi specifici per il sostegno alle fragilità (handicap, DSA, BES) e il potenziamento del recupero;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - SUMMER CAMP, potenziamento lingue straniere in orario extra-curricolare - Certificazione Trinity scuola primaria, progetto PCTO con alunni scuola superiore. - Potenziamento inglese scuola primaria (curricolo istituto) - Potenziamento esperto madrelingua scuola primaria - Scambi e soggiorni all'estero - E- Twinning - Certificazioni linguistiche scuola Secondaria - Progetto Erasmus - Teatro in lingua inglese - CLIL

	<p>C2) Personalizzare il curriculum dello studente in orario scolastico ed extra scolastico con percorsi formativi volti all'acquisizione di specifiche certificazioni linguistiche</p> <p>AREA : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO A1) Rivedere il curriculum verticale per le competenze in lingua straniera</p> <p>AREA : ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA D1) Collaborare con strutture esterne per certificazioni e corsi di specializzazione</p> <p>AREA : SVILUPPO e VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE E1) progettare interventi di formazione del personale da inserire nel Piano della Formazione</p> <p>AREA : INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE F1) Consolidare la partecipazione a reti di scuole , l'apporto positivo alle medesime, volte anche alla formazione e alla certificazione delle competenze acquisite.</p>	
--	---	--

**PRIORITA' 2 – CORSO 2
COMPETENZE DIGITALI**

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV

PRIORITA': Sviluppare e potenziare le competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole della rete

TRAGUARDO : Migliorare le competenze digitali degli alunni nelle diverse classi, utilizzando anche adeguati strumenti di valutazione; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto del processo di apprendimento; aumentare l'interesse degli alunni all'acquisizione di certificazioni digitali;

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI COMMA 7 LEGGE 107/2015	OBIETTIVI DI PROCESSO RAV 2022	ATTIVITA' /PROGETTI
<p>d) Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educazione interculturale e alla pace, dialogo tra culture, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri...</p> <p>e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità....</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>l) prevenzione.....di ogni forma di discriminazione e del bullismo</p> <p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti...con particolare riferimento all'utilizzo critico e</p>	<p align="center">AREA : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>A2) Elaborare il curricolo verticale per le competenze digitale</p> <p align="center">AREA : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>B1) Allestire nuovi spazi laboratoriali informatici / linguistici alle scuola secondarie e alle scuole primarie;</p> <p>B2) potenziare e rinnovare le strumentazioni tecnologiche delle classi</p> <p>B3) Migliorare la rete interna nei diversi plessi (cablaggio e wifi)</p> <p>B6) Dotare ogni plesso di scuola infanzia di una LIM, pc e stampante.</p> <p>B7) Promuovere nella quotidianità l'utilizzo degli strumenti della piattaforma Gsuite , nella didattica.</p> <p align="center">AREA : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>C1) Utilizzare software e programmi specifici per il sostegno alle fragilita' (handicap, DSA, BES) e il potenziamento del recupero;</p> <p>C3) Personalizzare il curricolo dello studente in orario scolastico ed extra scolastico, con percorsi formativi volti all'acquisizione di specifiche certificazioni informatiche.</p> <p>C4) Promuovere momenti di formazione e di riflessione per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo</p> <p align="center">AREA : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>A2) Elaborare il curricolo verticale per le competenze digitale</p> <p align="center">AREA : ORIENTAMENTO STRATEGICO E</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Patente europea ICDL - Coding, pensiero computazionale e pensiero logico - Educazione all'uso consapevole della Rete - Rally transalpino - Giochi matematici - Scacchi a scuola

<p>consapevole dei social-network e dei media...</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA D1) Collaborare con strutture esterne per certificazioni e corsi di specializzazione D2) Intercettare finanziamenti PON, MIUR, REGIONE ...per il potenziamento delle dotazioni informatiche; AREA : SVILUPPO e VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE E1) progettare interventi di formazione del personale da inserire nel Piano della Formazione AREA : INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE F1) Consolidare la partecipazione a reti di scuole , l'apporto positivo alle medesime, volte anche alla formazione e alla certificazione delle competenze acquisite. F2) progettare momenti di informazione/formazione rivolti ai genitori e alle realtà del territorio sulla sicurezza informatica;</p>	
---	---	--

Altre importanti attività /progetti dell’Offerta formativa:

<p>“STAR BENE A SCUOLA” Risultati attesi: migliorare lo star bene a scuola degli alunni di ogni ordine di scuola; prevenire ogni forma di prevaricazione e discriminazione nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno; promuovere lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza.</p> <p>Destinatari: Studenti, genitori, docenti Soggetti interni / esterni coinvolti: docenti, ATA, alunni, genitori, Ente Locale, Associazioni</p> <p>Progetti: progetto Teatro Niccolini (Matinée a teatro per la scuola)-Ente Locale Il teatro per giocare :interventi per lo sviluppo delle competenze relazionali- Ente Locale Fondazione Toscana Spettacolo: laboratori infanzia André Casaca-Ente Locale Teatro Maggio Musicale scuola Secondaria-Ente Locale Teatro della parità-Pari o Dispari Progetto Cinema La Bottega artigiana e atelier creativo-CNA Centro di ascolto; Scuola aperta al territorio(Rodarinate, Ludicamente...) Educazione ambientale: didattica all’aperto, orti didattici, salviamo le api –Scuola, PEZ Ente Locale-Publiacqua) Educazione alimentare (Alla scoperta della cucina, Arcobaleno è servito, Briciole-CIR FOOD-Ente Locale) Progett-azione Conoscere il nostro territorio Potenziamento, recupero e supporto fragilità (Scuola –Ente Locale) Progetti Piano Educativo Zonale Sostegno alla disabilità (Arte terapia, Orto scuola Secondaria PEZ-Ente Locale L2- Intercultura (Ente Locale) Operatori di strada Scuola Secondaria –Ente Locale</p>

Musicoterapia –Ente Locale
DSA : Diversi Stimoli per Apprendere-Ente Locale
Educazione all’affettività ed educazione sessuale
Pet therapy (Tirocinio presso Scuola Secondaria)

“SAPERI DI CITTADINANZA”

Risultati attesi: Sviluppo di competenze di cittadinanza; sperimentazione di percorsi di “educazione civica”.

Destinatari:

Studenti, genitori, docenti

Soggetti interni / esterni coinvolti: docenti, ATA, alunni, genitori, Ente Locale, Associazioni

Progetti:

Legalità , Cittadinanza e Costituzione, Libera
Viaggio della Memoria ai campi di sterminio-Ente Locale
Memoria-Laboratori (Giornata della Memoria, Festa 25 Aprile, Festa 2 Giugno) –Ente Locale
Pari opportunità, prevenzione della discriminazione e della violenza di genere;
Un giorno in Comune-Porte aperte al Comune –Ente Locale
Primo soccorso scuola Secondaria
Progetto Erasmus GO GREEN
Educare alla libertà, diversamente insieme
Educare alla cittadinanza consapevole (Coop)
Educazione alla salute – educazione alimentare
Continuità, orientamento e accoglienza
Piazza lettura, Biblioteca, Nonne favolose
Visite al Museo Ghelli –Ente Locale
Olimpiadi della lettura-Incontri con l’autore –Ente Locale
Educazione stradale,
Machiavellerie-percorsi nei luoghi del Machiavelli a Firenze-Ente Locale

“TOSCANA MUSICA – CRESCERE IN MUSICA”

Risultati attesi: Migliorare le competenze in uscita al termine del primo ciclo, raggiungere la piena partecipazione degli alunni alle attività e percorsi di potenziamento musicale, migliorare i risultati dei questionari di soddisfazione delle parti interessate.

Destinatari:

Studenti, docenti, genitori

Soggetti interni / esterni coinvolti: docenti, alunni, genitori, Ente Locale, Associazioni

Progetti:

Toscana musica
Crescere in musica: potenziamento attività musicali infanzia e primaria
Sezione musicale
Orchestra dei fiati
Trinity musica

“SUCCESSO FORMATIVO”: Personalizzazione e individualizzazione del curricolo

Risultati attesi: Supportare gli alunni con fragilità con interventi di recupero e di sostegno, migliorando le loro competenze in uscita. Valorizzare i diversi stili di apprendimento promuovendo processi formativi personalizzati di tutti e di ciascuno (anche di valorizzazione delle eccellenze)

Destinatari: Studenti, docenti

Soggetti interni / esterni coinvolti: docenti, alunni, Ente Locale, Associazioni

Progetti:

Progetto Motoria (Compagni di banco, Progetto KIDS, Centro sportivo scolastico, Trofeo del Chianti, Progetto UISP, Progetto piscina, Racchette in classe)

Corsi pomeridiani di orientamento alla scuola superiore (latino,...)
Progetto 0-6
Progetto cinema (Ti pORTlamo al cinema)

3.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

ASPETTI INNOVATIVI NEL MODELLO ORGANIZZATIVO E NELLE PRATICHE DIDATTICHE PROPOSTE

Vari sono gli aspetti innovativi che caratterizzano il nostro Istituto : per quanto riguarda il modello organizzativo particolare attenzione è posta alla creazione di un organigramma del personale della scuola orientato alla delega su aree e settori specifici e strategici, funzionali alla realizzazione delle priorità del PTOF.

Ciò è stato possibile anche attraverso un attento e strutturato uso dell'organico docenti di potenziamento: tale potenziamento è integrato nei tre settori di scuola (Infanzia , Primaria e Secondaria) e funzionale ai reali bisogni dei ragazzi e dei docenti.

Altro elemento che denota innovazione è l'uso sempre maggiore delle nuove tecnologie a supporto della didattica, con attrezzati laboratori informatici, Monitor touch in ogni classe della scuola primaria e Secondaria, una LIM, computer e stampante in ogni scuola Infanzia, Classi 2.0, laboratori mobili, un Atelier creativo.

Per facilitare poi la comunicazione con l'esterno e la comunità scolastica al suo interno, l'Istituto ha cercato di favorire un potenziamento nell'uso del sito web, del registro elettronico, della piattaforma Gsuite, della posta elettronica: si è cercato di razionalizzare le risorse strumentali (consumo di carta, inchiostro...), favorendo comunicazioni immediate ed efficaci, con un'ottimizzazione delle risorse umane a disposizione, per un'attività lavorativa e comunicativa più efficiente ed efficace.

Una forte apertura al territorio, una stretta sinergia con l'Ente Locale e con le associazioni presenti nella realtà vicina alla scuola, portano l'Istituto ad avere sempre nuovi stimoli di collaborazione, di integrazione e di vicinanza, nella realizzazione di percorsi formativi, di iniziative progettuali di grande valore innovativo. Per la valorizzazione delle eccellenze sono proposti per i ragazzi scambi e soggiorni –studio all'estero, per il supporto alle fragilità laboratori di assistenza allo studio pomeridiano alla scuola Secondaria, laboratori integrati per alunni DSA , attività di musicoterapica ed arte-terapia.

Di particolare importanza per l'Istituto, anche alla luce delle priorità del Piano di Miglioramento, sono risultati i finanziamenti ottenuti con il PNRR scuola 4.0, con i quali è stato possibile realizzare laboratori linguistici e informatici nelle tre scuola Primarie e alla scuola Secondaria, dotare tutte le aule di monitor touch, realizzare laboratori inclusivi e laboratori di tecnologia e robotica.

Significativa è anche l'opportunità offerta dal PNRR sul potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche attraverso il quale sarà possibile realizzare percorsi didattici per gli alunni, in orario scolastico ed extra scolastico alla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria, nonché percorsi formativi per i docenti su queste tematiche.

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

-Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

Al fine di favorire una collaborazione fattiva tra docenti , per una didattica sempre nuova e innovativa, è importante creare le condizioni per condividere gli strumenti , i materiali tra colleghi e con gli alunni.

Offrire uno spazio dove gli utenti siano sia autori che fruitori di materiali è un importante traguardo da conseguire, attraverso la creazione di una cloud , di un ambiente di “incontro” per facilitare lo scambio di idee e percorsi, limitando nel tempo l’uso di tradizionali libri di testo per i ragazzi.

Il denominatore comune è quello di rendere la scuola un moltiplicatore di occasioni formative. Tra gli scopi della “scuola innovativa”, infatti, c’è anche quello di educare i ragazzi a vivere con responsabilità e consapevolezza nella società.

Fondamentale quindi è utilizzare anche nuovi strumenti didattici innovativi , organizzare ambienti di apprendimento inclusivi, che permettano a tutti gli studenti non solo di migliorare abilità e competenze in campo digitale, ma anche di raggiungere obiettivi educativi personalizzati: ambienti laboratoriali, collaborativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie.

- Spazi e infrastrutture:

I termini “aula” o “classe” non sono ad oggi più sufficienti a definire l’intero contesto in cui si colloca la didattica. Un ambiente di apprendimento deve tenere conto di vari elementi che vanno dagli alunni, i docenti, i contenuti e le risorse.

Lo spazio educativo deve offrire stimoli e occasioni per attualizzarne le potenzialità, lo sviluppo cognitivo e relazionale.

Per tenere il passo della nuova era della conoscenza e delle abituali tipologie comunicative delle giovani generazioni, il futuro deve entrare nelle aule scolastiche: sotto forma di nuove metodologie di insegnamento e nuovi strumenti didattici, tanto quanto attraverso nuove modalità di organizzazione e definizione degli spazi.

La scuola deve essere un moltiplicatore di occasioni formative, educando i ragazzi a vivere con responsabilità e consapevolezza nella società. Avere edifici con nuovi spazi didattici significa imprimere una svolta nel modo di insegnare e realizzare un nuovo modello di scuola, per il quale sarà dato un ruolo importante al digitale : l’Istituto punta proprio all’innovazione di spazi laboratoriali digitali per il potenziamento delle competenze di studenti e studentesse, oltre che del personale scolastico.

Nello specifico è previsto :

- Creazione di nuovi spazi laboratoriali informatici nei tre plessi di scuola Primaria;
- Allestimento di nuove postazioni informatiche nella segreteria dell’Istituto.

I nuovi paradigmi educativi invitano poi, sempre più spesso, a ripensare lo spazio-lezione travalicando i confini fisici delle aule : le nostre scuole avranno aree esterne attrezzate dove svolgere non solo attività ricreativa o sportiva ma un apprendimento di tipo esperienziale e sperimentale, ossia fortemente ancorato all’ambiente e alla realtà e al territorio .

L’ambiente esterno, “outdoor”, assume la valenza di un contesto educante che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l’opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l’ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze emotivo affettive, sociali, espressive, creative e senso-motorie .

Un aspetto importante che l’ Istituto intende valorizzare è quello delle attività laboratoriali artistiche e manuali: i laboratori d’arte, la bottega artigiana, diventano spazi attrezzati, diversi per forma e arredi dall’aula scolastica proprio perché a differenza della scuola, dove le attività sono prettamente legate all’ascolto, nel laboratorio didattico le attività sono legate al fare, allo sperimentare, al produrre.

La dimensione del “fare” caratterizza l’attività laboratoriale e offre opportunità formative diverse, in una costante personalizzazione del percorso educativo dei ragazzi.

A questo scopo verranno allestiti :

-laboratorio artistico alla scuola Secondaria Nievo , con strumenti e attrezzi dedicati

C’è poi lo spazio “biblioteca”, che da sempre riconosciamo come ambiente di apprendimento, al pari delle aule e dei laboratori.

Il suo essere “scolastica” non si riferisce soltanto alla sua ubicazione nella scuola ma piuttosto, all’essere legata all’offerta formativa dell’istituzione scolastica , in generale, e al curriculum in particolare, alle attività educative e alla loro attuazione, al costituire un ponte tra la scuola e l’extrascuola, quale intersezione tra il mondo educativo e quello dell’informazione e della comunicazione.

Le dotazioni delle biblioteche dei vari plessi saranno potenziate con acquisto di nuovi libri , sia in lingua italiana che in lingua straniera ,favorendo il piacere della lettura e le opportunità di aperture di nuove conoscenze e competenze.

Per il potenziamento delle competenze linguistiche dei nostri ragazzi, saranno creati nuovi spazi laboratoriali digitali con cuffie e software specifici.

-Sviluppo e valutazione delle “New Skills”

Accanto alle competenze disciplinari assumono sempre più valore le competenze trasversali di cittadinanza, quelli che sono delle “New Skill”. Si tratta di quelle competenze denominate anche Soft Skills o competenze trasversali di cittadinanza. Il mondo del lavoro e la società civile sottolineano a più riprese l’importanza di queste competenze e la necessità che la scuola lavori per il loro sviluppo. Da qui l’importanza di creare spazi educativi e didattici che consentano lo sviluppo di queste competenze e la necessità di predisporre adeguati strumenti per la loro valutazione. Il nostro Istituto quindi evidenzia la necessità di sviluppare *tutte* le abilità di una persona che possono essere classificate come tratto o abitudine della sua personalità, sviluppare quindi tutta una serie di capacità interpersonali e comunicative, attributi personali che influenzano la capacità di star bene e interagire con gli altri.

Altre informazioni:

L’AREA DELL’ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITA’

La ricerca metodologica assume già da anni un significato importante per la crescita professionale del corpo docente e quale elemento cardine per favorire la qualità degli apprendimenti e il successo formativo degli alunni .

Per questo il nostro Istituto sta lavorando sulla formazione del personale e sull’accompagnamento delle sperimentazione delle nuove metodologie didattiche quali : l’apprendimento cooperativo, peer to peer education , la didattica laboratoriale, l’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

In questo contesto l’Istituto prevede percorsi didattici di sperimentazione metodologica come la metodologia CLIL (Potenziare l’insegnamento/apprendimento di una seconda lingua , utilizzandola come veicolo per l’apprendimento di altri contenuti), i gemellaggi elettronici (E-twinning), le Avanguardie Educative, utilizzando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali ,per cambiare gli ambienti di apprendimento e rivedere l’organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Accanto alle metodologie l’Istituto pone particolare attenzione alla progettazione didattica, sfruttando gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dal DPR 275/1999 , volti al recupero e al sostegno delle fragilità ed al potenziamento delle eccellenze e degli interessi specifici di ogni alunno. E’ infatti prevista alla Scuola Secondaria una pluralità di percorsi formativi opzionali pomeridiani, per la personalizzazione del curriculum quali: il laboratorio artigiano, il corso di scacchi, il corso di latino, i corsi di preparazione alla Patente Europea del computer, l’orchestra dei fiati, la certificazione straniera di lingua inglese Trinity, i corsi di

teatro, la sezione musicale , la partecipazione alle attività del Centro Sportivo. Anche alla scuola Primaria sono previsti percorsi di potenziamento della lingua Inglese e della Musica

Per quanto riguarda invece l'individualizzazione del percorso didattico , volta al superamento di eventuali difficoltà dei ragazzi, la scuola offre momenti di articolazione flessibile del gruppo classe, per gruppi di livello, in orario scolastico. Quest'ultima forma di flessibilità è ampiamente diffusa anche nelle scuole Primarie dove sistematicamente , attraverso anche i docenti dell'organico potenziato, si organizzano attività di recupero e potenziamento , per gruppi di livello, a classi aperte. Le attività di recupero proposte sono volte anche al consolidamento per i ragazzi dei saperi minimi , dei nuclei fondanti di ogni disciplina

4 OFFERTA FORMATIVA

4.1 INTRODUZIONE

Attraverso questa sezione la scuola illustra la proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano nazionale Scuola digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

4.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012, le attività e le discipline, il monte ore, l'indirizzo musicale)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

4.3 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO: I TEMPI SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

Tempo scuola : modulo di 40 ore settimanali suddivisi in cinque giorni;

Le sezioni sono organizzate, in alcuni momenti della giornata in gruppi eterogenei, in altri si lavora per fasce d'età.

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola :

o Tempo pieno (40 h)

o Modulo a 29 ore (due pomeriggi)

o Modulo a 33 ore (tre pomeriggi)

La settimana di lezioni è strutturata su cinque giorni.

Il plesso di Cerbaia è interamente organizzato con tempo pieno.

Nel plesso di Mercatale in alcune classi , è stato attivato un percorso laboratoriale in collaborazione con l'Ente locale. Nel plesso di Mercatale è previsto di offrire tre pomeriggi obbligatori e, a scelta 4 o 5 pomeriggi, fino al tempo pieno). Sfruttando anche l'organico potenziato si consente una maggiore permanenza a scuola dei bambini nei pomeriggi.

Nel Plesso Machiavelli è previsto, per le classi prime, di attivare tempo modulare con tre pomeriggi e il tempo pieno; per le altre classi già avviate il tempo modulare prevede due pomeriggi.
Dall'anno scolastico 2022-2023 nelle classi quinte è stata introdotta la figura del docente di educazione motoria ; dall'anno scolastico 2023-2024 tale figura è presente anche nelle classi quarte.

SCUOLA SECONDARIA

Tempo scuola:

Modulo unitario di 30 ore di lezione, articolate su cinque giorni a settimana con orario 7.50-13.50.

Curricolo obbligatorio comune a tutte le classi, dalla 1° alla 30° ora, dalla I alla III classe.

Disciplina	Ore settimanali
Italiano + approfondimento materie letterarie	5 + 1
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione o Attività didattiche alternative	1

Modulo unitario di 33 ore di lezione, articolate su cinque giorni a settimana con rientri pomeridiani.

Curricolo ad indirizzo musicale

Disciplina	Ore settimanali
Italiano + approfondimento materie letterarie	5 + 1
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione o Attività didattiche alternative	1
Strumento (chitarra, pianoforte, saxofono, flauto traverso) in orario pomeridiano	3

PLESSI E SCUOLE a.s. 2023-2024

L'Istituto è composto da 12 plessi:

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA PRIMO GRADO
4 monosezioni Bargino, Montefiridolfi San Pancrazio e Talente	CERBAIA: 'Gianni Rodari'	SAN CASCIANO "Ippolito Nievo"
2 bisezioni Chiesanuova, Cerbaia, Mercatale	MERCATALE "Carlo Collodi"	
plurisezione San Casciano 5 sezioni	SAN CASCIANO: 'Niccolo' Machiavelli'	

LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Fanno parte del nostro Istituto Comprensivo 8 scuole dell'Infanzia, come attenta risposta ad un'utenza dislocata su un vasto territorio comunale. Esse hanno come obiettivi comuni quelli di favorire lo sviluppo delle abilità significative del bambino, della sua autonomia, delle varie competenze e non ultimo il senso di cittadinanza, inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni, della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. L'ambiente della scuola dell'infanzia è quindi un luogo educativo privilegiato, in quanto in esso il bambino si sviluppa in modo integrale ed armonico, trova le prime risposte alla voglia di imparare, di stare con gli altri, di comunicare e di partecipare.

Alcune delle nostre scuole dell'Infanzia, nello specifico 4, sono monosezioni: rappresentano espressione di un'attenta personalizzazione del percorso formativo dei bambini, delle loro esigenze, in un dialogo continuo con le famiglie. Fanno parte a pieno titolo del percorso progettuale dell'Istituto, ne rappresentano il fiore all'occhiello: queste piccole realtà didattiche sono fulcri educativi nelle piccole frazioni, agevolano la vicinanza scuola-famiglia, trovando risposte ottimali alla crescita degli alunni. L'Ente locale, con la scuola, crede fortemente in questo progetto educativo "decentrato" delle monosezioni, dove è sicuramente favorito il percorso di continuità didattica in verticale dai 3 ai 5 anni dei bambini e una vera vicinanza con le realtà locali e le frazioni anche piccole del comune.

Scuola Infanzia San Casciano Capoluogo



Via San Francesco San Casciano Val di Pesa (Fi)
Tel. E Fax: 055 820461 – mail: fii861008@istruzione.it

La Scuola dell'Infanzia di San Casciano è organizzata in 5 sezioni. Ospita , nell'anno scolastico 2023-2024, 103 iscritti .

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
5	SEZIONI	8,30 – 9,10	Ingresso di tutti i bambini
10	INSEGNANTI	9,10-9,30	Ingresso bambini trasportati con scuolabus
1	INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA	8,30- 9,50	Gioco libero
2	INSEGNANTI SOSTEGNO	9,50-10.00	Riordino
1	CUOCO	10,00-10,30	Colazione
1	AIUTO CUOCO	10,30-11,00	Attività di gruppo sezione
1	ASSISTENTI DI CUCINA	11,00-12,10	Laboratorio
3	COLLABORATORI SCOLASTICI	12,10-12,30	Riordino e preparazione al pranzo
		12,30-	Pranzo
		13,30-	Gioco libero
		14,30-	Gioco guidato
		15,45	
		15,15	Uscita bambini trasportati scuolabus
		15,45-	Riordino e preparazione all'uscita
		16,10	Uscita di tutti i bambini
		16,10-	
		16,30	



Scuola Infanzia Cerbaia

Via Napoli 31 50020 – Cerbaia -San Casciano Val di Pesa (FI)
Tel. E Fax: 055826328 – mail: fii861008@istruzione.it

Nel plesso di Cerbaia Infanzia sono attive due sezioni eterogenee per età che ospitano, in tutto, per l'anno scolastico 2023-2024 , 48 bambini.

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
2	SEZIONI	7.30 – 8,30	Servizio pre-scuola
4	INSEGNANTI	8,30 – 9,10	Ingresso di tutti i bambini accoglienza sul parquet, giochi e conversazioni
1	INSEGNANTE DI RELIGIONE		Attività guidate in gruppi omogenei per età
1	INSEGNANTE SOSTEGNO	9,45- 12,15	
2	COLLABORATORI SCOLASTICI	12,15	Uscita bambini del turno antimeridiano
		12,15- 12.30	Preparazione al pranzo
		12,30- 13,30	Pranzo
		13,30 – 15,30	Attività libere e/o guidate
		15,30	uscita bambini con lo scuolabus
		16 – 16,30	Momento collettivo sul parquet con canti, giochi e lettura di libri. Uscita



Scuola Infanzia Chiesanuova

Via Faltignano Chiesanuova –San Casciano Val di Pesa (Fi)
Tel e Fax 055 8242477 – mail: fii861008@istruzione.it

La scuola dell' Infanzia di Chiesanuova è composta da due sezioni eterogenee che ospitano, in tutto, nell'anno scolastico 2023-2024 29 bambini.

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
2	SEZIONI	7,30 – 8,30	Servizio pre – scuola
4	NUMERO INSEGNANTI	8,30 – 9,10	Ingresso dei bambini: accoglienza. Scambio informazioni con i genitori
1	INSEGNANTE RELIGIONE CATTOLICA	9,10- 10,00	La scuola funziona a sezioni aperte con giochi ed attività liberamente scelti dai bambini nei diversi angoli e centri d'interesse allestiti nell'ambiente scolastico

1

COLLABORATORE
SCOLASTICO

	Campanellino del localmente ivoheone degli alunni nelle aule: aula A→ bambini di 3 anni + un gruppo di circa 7-8 bambini di 4/5 anni che svolgono la funzione di aiuto per i più ocalmentei B → bambini di 4 e 5 anni.
10,00-10,45	Rituale del mattino con attività di calendario, gioco dell'appello, canti o filastrocche, Colazione (con la frutta prevista dal menu per il pranzo)+1/2 biscotti portati dai bambini
10,45-12,00	Formazione di 3 gruppi omogenei per età per lo svolgimento delle attività laboratoriali previste dal progetto educativo –didattico di plesso. Riordino
12,00	Uscita bambini turno antimeridiano
12,00-12,30	Preparazione al pranzo
12,30-13,30	Pranzo
13,30-14,15	Gioco libero
14,15-15,30	Gioco libero in giardino o all'interno. Giochi organizzati e/o attività di laboratorio per i bambini di 4 e 5 anni
15,30-16,00	Preparazione bambini trasportati con scuolabus. Campanellino del riordino. Lettura libri e/o racconto di storie e/o canti e/o giochi organizzati
16,00-16,30	Uscita

Scuola Infanzia Mercatale



Via Cofferi Mercatale –San Casciano Val di Pesa (Fi)
Tel. E Fax 055 8217898 –mail : fii861008@istruzione.it

Il plesso di scuola dell'infanzia di Mercatale è suddiviso in 2 sezioni eterogenee ed ospita, in tutto, nell'anno scolastico 2023-2024 , 43 bambini.

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
2	SEZIONI	7,30-8,30	pre-scuola
4	INSEGNANTI	8,30 – 9,10	Ingresso dei bambini, accoglienza
		9,10-10,00	Giochi ed attività individuali e/o in piccoli gruppi spontanei
1	INSEGNANTI DI RELIGIONE	10,00-11,00	Riordino, rituale del mattino con canti,

	CATTOLICA		filastrocche, gioco dell'appello, colazione
2	ASSISTENTI DI CUCINA	11,00-12,15	Formazione gruppi per attività guidate
2	COLLABORATORI SCOLASTICI	12,15-12,30	Preparazione al pranzo
		12,30-13,15	Pranzo
		13,15-14,15	Gioco libero
		14,15-15,30	Giochi organizzati. Attività di laboratorio nei giorni stabiliti
		15,30-16,00	Riordino della stanza, raccolta dei bambini per giochi,canti e saluto
			Preparazione all'uscita-uscita.
		16,00-16,30	Riordino del materiale e riepilogo delle attività svolte durante la giornata

Scuola Infanzia Montefiridolfi



Via Sant'Anna Montefiridolfi –San Casciano Val di Pesa (Fi)

Tel. E Fax 055 8244269 – mail: fii861008@istruzione.it

La scuola dell' Infanzia di Montefiridolfi è una monosezione eterogenea con bambini dai tre ai cinque anni, nell'anno scolastico 2023-2024 gli alunni sono 17.

Sintesi della struttura	Scansione della giornata
1 SEZIONE	8,30-9,10 Ingresso alunni, giochi strutturati individuali e a gruppi
2 INSEGNANTI	9,10- 10,30 Attività di conversazione, appello,calendario, narrazione filastrocche e poesie, canzoni.
1 INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA	10,30 – 12,00 Attività relative ai campi d'esperienza
1 CUOCA	12,00 – 12,30 Riordino, preparazione al pranzo
1 COLLABORATORE SCOLASTICO	12,30 – 13,30 Pranzo
	13,30 – 14,30 Giochi collettivi ed individuali
	14,30 – 16,00 Attività, in angoli sezione, di manipolazione, ascolto musica, proiezione,gioco.
	16,00-16,30 Riordino, preparazione all'uscita, uscita

Scuola Infanzia San Pancrazio



Via San Pancrazio San Pancrazio –San Casciano Val di Pesa (Fi)

Tel. E Fax: 055 8248145 – mail:

fii861008@istruzione.it

La scuola dell'Infanzia di San Pancrazio è una monosezione eterogenea con 21 bambini, nell'anno scolastico 2023-2024 dai tre ai cinque anni

Sintesi della struttura

1	SEZIONE
2	INSEGNANTI
1	INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA
1	CUOCO
1	COLLABORATORE SCOLASTICO

Scansione della giornata

8,30-9,10	Ingresso dei bambini e colazione
9,10- 11,00	Attività di appello, calendario, poesie, filastrocche, canti, giochi
11,00 – 12,00	Gruppi di lavoro in base all'età
12,00 – 12,15	Preparazione al pranzo
12,30-13,15	Pranzo
13,15 – 14,00	Attività libere
14,00 – 15,45	Attività di gruppo e/o di livello
15,45-16,30	Riordino, preparazione all'uscita, uscita dei bambini

Scuola Infanzia Talente



Via Empolese n. 146 Talente- San Casciano Val di Pesa (Fi)

Tel. E Fax: 055 825277 mail:

fii861008@istruzione.it

La scuola dell'Infanzia di Talente è una monosezione con 19 bambini di tre anni, nell'anno scolastico 2023-2024

Sintesi della struttura

1	SEZIONE
2	INSEGNANTI
1	INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA
1	INSEGNANTE SOSTEGNO
1	COLLABORATORE SCOLASTICO

Scansione della giornata

8,30 – 9,10	Ingresso ed accoglienza dei bambini. Scambio informazioni con i genitori
9,10 – 9,50	Gioco libero ed attività individuali
9,50- 11,00	Attività di routine: gioco dei nomi, giochi cantati e motori, racconto di storie, drammatizzazioni, conversazione
11,00 – 12,00	Attività di laboratorio. Giochi in giardino
12,00 – 12,15	Uscita bambini turno antimeridiano. Preparazione al pranzo
12,15 – 13,00	Pranzo
13,00 – 14,00	Gioco libero, giochi in giardino.

Uscita dei bambini che non rimangono il pomeriggio
 14,00 – 14,30 Rilassamento e ascolto musica e canzoni
 14,30-16,30 Attività individuali o in piccolo gruppo, giochi da tavolo, canti, filastrocche.Uscita

Scuola Infanzia Bargino



**Via Cassia per Siena 119 Bargino-San Casciano Val di Pesa (Fi)-
 Tel. E Fax: 055 8249261 – mail: fii861008@istruzione.it**

La scuola dell' Infanzia di Bargino è una monosezione eterogenea con 26 bambini dai tre ai cinque anni, nell'anno scolastico 2023-2024.

Sintesi della struttura

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
1	SEZIONI	8,30 -9,10	Entrata dei bambini/e, accoglienza, scambio comunicazioni/informazioni con i genitori
2	INSEGNANTI	9,10- 9,45	Gioco spontaneo nei vari angoli della scuola
1	INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA	9,45-10,45	campanellini del riordino ; attività di routine (presenze, calendario, incarichi) conversazione, conte, rime; spuntino del mattino (viene consumata la frutta del menù del giorno); giochi di gruppo, canti e filastrocche ascolto di storie
1	CUOCO	10,45-12,00	attività di laboratorio come indicato nella programmazione didattica/educativa della scuola; al termine gioco spontaneo; campanellini del riordino
1	COLLABORATORE SCOLASTICO	12,00 -13,30	preparazione per il pranzo; pranzo
		13,30- 15,15	Attività libere ed organizzate in sezione o in giardino campanellini del riordino ,piccolo spuntino (vengono consumati uno/due biscotti portati dai bambini) ;ascolto di fiabe/storielle/cd/ dvd ;giochi cantati; giochi organizzati. Uscita
		15,15-16,30	

LE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Fanno parte del nostro Istituto 3 scuole Primarie ,dislocate rispettivamente nel capoluogo e nelle due frazioni principali, Cerbaia e Mercatale.

I plessi sono di recente costruzione, con locali ampi e luminosi, dotati di numerosi spazi laboratoriali.

Nella Scuola Primaria, come ben sappiamo, l'ambiente diventa il "contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni" In tale contesto prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative. Nelle nostre scuole l' "aiuto reciproco", l'"apprendimento nel gruppo cooperativo", l' "apprendimento tra pari" , sono modalità di lavoro consuete che comportano interazione e collaborazione. Il clima e le relazioni poi si connotano e richiamano valori di cooperazione e di socializzazione dove chi agisce condivide comportamenti, regole, compiti, tempi di operatività.

I tempi scuola proposti sono diversificati nei tre plessi: solo tempo pieno (40 ore) a Cerbaia, nel plesso Rodari, tempo modulare e tempo pieno nel plesso del capoluogo , Machiavelli e in quello di Mercatale , Collodi.

In quest'ultima scuola poi, proprio per accogliere la crescente richiesta delle famiglie di un tempo scuola più esteso, sono stati creati spazi di flessibilità, con attività integrative del curricolo e conseguente prolungamento del tempo scuola su più pomeriggi.

Le tre scuole sono dotate di biblioteche attrezzate, ricche di testi di vario genere, alle quali i ragazzi possono accedere per la consultazione e il prestito dei libri. In ogni plesso è presente un laboratorio informatico con computer collegati alla rete internet ; le classi sono dotate di monitor touch, per una metodologia didattica nuova a supporto del lavoro dei docenti, al fine di creare un vero spazio laboratoriale in classe. Anche l'aspetto relativo alla Motoria è particolarmente curato : nel plesso Machiavelli e Collodi ci sono palestre attrezzate dove i ragazzi svolgono attività fisiche e giochi motori specifici per ciascuna classe ed età.

Un ruolo importante in tale contesto è assunto anche dal progetto "Sport e scuola compagni di banco", proposto dall'Ufficio Scolastico per la Toscana, nel quale giovani diplomati ISEF affiancano i nostri docenti durante le ore di motoria.

Scuola Primaria "NICCOLO' MACHIAVELLI" (San Casciano)



Via Empolese San Casciano Val di Pesa (Fi)
Tel. E Fax: 055 820171 – mail:
fii861008@istruzione.it

La scuola è frequentata , nell'anno scolastico 2023-2024 , da 377 alunni . Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì.

Sono presenti classi a 40 ore e a 29 ore. E' sede anche della Direzione dell'Istituto.

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
18	CLASSI	8.25-8,30	Ingresso alunni
33	INSEGNANTI	8,30-10,30	Lezioni
3	INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA	10,30-11,00	Intervallo
7	INSEGNANTI DI SOSTEGNO	11,00- 12,00	Lezioni primo turno mensa
	EDUCATORI	11,00-13,00	Lezioni secondo turno mensa
		12,00-13,30	Mensa ed intervallo: primo turno
		13,00-14,30	Mensa ed intervallo: secondo turno
3	COLLABORATORI SCOLASTICI	12,50	Uscita antimeridiana (classi a modulo)
		13,30-16,30	Lezioni: primo turno mensa
		14,30-16,30	Lezioni: secondo turno mensa

Scuola Primaria "CARLO COLLODI" (Mercatale)



Via Cofferi 1 Mercatale V.P.- San Casciano Val di Pesa (Fi)
Tel. E Fax: 055 821040 –mail: fii861008@istruzione.it

La scuola è frequentata , nell'anno scolastico 2023-2024 , da 125 alunni .Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì.

Sono presenti classi a 40 ore, a 33 ore.

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
7	CLASSI	8.25-8,30	Ingresso alunni
14	INSEGNANTI	8,30-10,30	Lezioni
2	INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA	10,30-10,50	Intervallo
4	INSEGNANTI DI SOSTEGNO	10,50-12,50	Lezioni
2	EDUCATORI	12,50	Uscita antimeridiana

2	COLLABORATORI SCOLASTICI	12,50-14,00	Mensa ed intervallo
		14,00-16,30	Lezioni

Scuola Primaria "GIANNI RODARI" (Cerbaia)



Via Napoli 33 Cerbaia- San Casciano Val di Pesa (Fi)
 Tel. E Fax: 055 825016 mail:
fii861008@istruzione.it

La scuola è frequentata , nell'anno scolastico 2023-2024 ,da 147 alunni. Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì. Tutte le classi funzionano a 40 ore.

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
8	CLASSI	8.25-8,30	Ingresso alunni
16	INSEGNANTI	8,30-10,30	Lezioni
2	INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA	10,30-11,00	Intervallo
		11,00-13,00	Lezioni
2	COLLABORATORI SCOLASTICI	13,00-14,30	Mensa ed intervallo
		14,30-16,30	Lezioni

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il percorso offerto dalla Scuola Secondaria di I° grado, Ippolito Nievo, del nostro Istituto Comprensivo, mira innanzitutto a suscitare nei ragazzi un interesse vivo e personale per la realtà, in tutti i suoi aspetti particolari e nel suo significato totale. L'obiettivo è educare ad un uso della ragione e della libertà adeguato ad affrontare le sfide del tempo presente e quelle che si prospettano nel futuro. La qualità dell'insegnamento , la dotazione informatica di rilievo (ogni aula è dotata di Monitor Touch), le strutture presenti (laboratorio scientifico, artistico, informatico, impianto sportivo) mirano a far crescere la personalità di ciascun ragazzo e sviluppare in ognuno un metodo affidabile per affrontare lo studio e in generale la vita. Lo scopo è far maturare soggetti capaci di riconoscere e aderire personalmente a quanto di più vero essi trovano e troveranno nella loro esperienza.

L'Istituto lavora da sempre su elevati standard qualitativi degli apprendimenti, confermati anche dai buoni risultati nelle prove INVALSI dei ragazzi anche della scuola Secondaria. E' attiva qui la Sezione Musicale per lo studio di quattro strumenti (chitarra, pianoforte, flauto, sassofono). Sono stati poi realizzati all'interno della scuola : un Centro ascolto (sportello di ascolto, gestito da psicologa della scuola, aperto a genitori, alunni e docenti , su appuntamento), un Laboratorio Musicale, dotato di pianoforte, strumenti vari e impianto hi-fi, un Laboratorio "artigiano" con banconi da lavoro, un Laboratorio artistico tecnico, con banconi per disegno e attrezzato per attività manuali di vario tipo.

SCUOLA SECONDARIA IPPOLITO NIEVO



Via della Libertà n°55 San Casciano Val di Pesa (Fi)
Tel. E Fax: 055 820150- 055 8228489 Mail :
fii861008@istruzione.it

La scuola è frequentata nell'anno scolastico 2023 -2024 da n. 410 alunni. Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì con orario 7.50-13.50

Sintesi della struttura		Scansione della giornata	
18	CLASSI	7,50-7.55	Ingresso alunni
33	INSEGNANTI	7.55-9,50	Lezioni
6	INSEGNANTI DI SOSTEGNO	9,50-10,00	Intervallo
4	EDUCATORI	10,00-11,50	Lezioni
5	COLLABORATORI SCOLASTICI	11,50-12,00	Intervallo
		12,00-13,50	Lezioni

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Per un gruppo di alunni delle classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria è prevista la partecipazione ad un importante percorso formativo : la sezione Musicale .

Nello specifico gli strumenti musicali insegnati sono : chitarra, pianoforte, sax e flauto. Viene poi effettuata una lezione settimanale di solfeggio e musica d'insieme.

Per i ragazzi coinvolti è sicuramente un'importante occasione non solo per l'acquisizione di una competenza in campo musicale, ma anche per lavorare in gruppo, con sviluppo di importanti dinamiche relazionali.

Saranno effettuati momenti di apertura della scuola con realizzazione di piccoli "concerti" di questi alunni ,per le famiglie .

REGOLAMENTO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE (vedi sito web dell'Istituto www.scuolasancasciano.it)

4.4 IL CURRICOLO DI ISTITUTO

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI			
<i>Dai campi d'esperienza della scuola dell' Infanziaalle discipline della scuola Primaria e Secondaria</i>			
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
Il sé e l'altro Sviluppare il senso dell'identità personale,	Cittadinanza e Costituzione Saper fare riflessioni sui i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile,	Educazione alla convivenza civile. Essere affidabile nel portare a termine impegni	5 anni: Supera serenamente il distacco dalla famiglia, aprendosi con fiducia alle

<p>acquisire consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, riuscire ad esprimerli e controllarli. Acquisire la capacità di confrontarsi con gli altri, riconoscendo e rispettando le differenze Riconoscere e rispettare i ruoli e le regole di comportamento Interrogarsi sui principi della giustizia, del bene e del male Sentire di avere diritti e doveri</p> <p>Religione</p> <p>Porsi domande sui temi esistenziali e religiosi</p>	<p>identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia Conoscere i simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno, le istituzioni) e delle identità regionali e locali e i principi fondamentali della Costituzione. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. Religione Acquisire le principali conoscenze relativamente alla religione cattolica</p> <p>Conoscere le varie religioni del mondo</p> <p>Individuare i valori che devono essere condivisi da tutti costruire una società di pace</p>	<p>presi. Saper relazionarsi positivamente con gli altri. Conoscere e apprezzare culture e sensibilità diverse. Saper valorizzare la comunicazione nelle sue varie forme e nei diversi contesti.</p> <p>Religione Sviluppare una graduale coscienza di sé come persona, che coglie nella relazione con gli altri un'opportunità di crescita, maturando un'identità accogliente, collaborativa e solidale. Riconoscere il valore della religione nella cultura e nella storia dell'umanità, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. Comprendere il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla Bibbia individuando le tappe essenziali della storia della salvezza e della Chiesa. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, opere d'arte, luoghi di culto, preghiere, riti), individuandone le tracce presenti nel nostro ambiente. Riflettere in vista di scelte di vita responsabili, imparando a dare valore ai propri comportamenti.</p>	<p>nuove esperienze Riconosce ed esprime i propri sentimenti ed alcune emozioni Privilegia il dialogo come modalità per superare il conflitto, imparando a condividere l'uso di giochi e materiali Conosce, condivide e rispetta regole di vita comunitaria Partecipa in gruppo ad attività comuni Individua i ruoli degli adulti e li rispetta Riconosce e accetta condizioni di diversità E' consapevole della propria diversità in relazione all'identità sessuale V Primaria: conosce il fatto morale e spirituale come fenomeno legato alle esigenze dell'uomo; conosce le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse III Secondaria: apprezza la diversità intesa come potenziale ricchezza per il gruppo; assume comportamenti responsabili nel rispetto delle regole i convivenza; è capace di approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.</p>
---	---	--	--

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI			
<i>Dai campi d'esperienza della scuola dell' Infanzia alle discipline della scuola Primaria e Secondaria</i>			
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE

<p>Il corpo in movimento</p> <p>Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nella cura della propria persona Prendere coscienza del proprio corpo, delle sue funzioni, delle sue potenzialità Sperimentare diverse forme di movimento e di attività motoria, esercitando il controllo delle forze in atto Riconoscere e rispettare le regole del gioco Rappresentare il proprio corpo in stasi</p>	<p>Scienze motorie e sportive</p> <p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo Acquisire padronanza degli schemi motori di base e posturali e adattarsi alle variabili spaziali e temporali Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare Acquisire consapevolezza sulle funzioni fisiologiche e sui cambiamenti dovuti all'attività motoria</p>	<p>Educazione Fisica</p> <p><i>Il corpo e le funzioni senso-percettive</i> Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorandole capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare) <i>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i> Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per realizzare gesti tecnici nei vari sport. <i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva</i> Saper applicare semplici tecniche di espressione corporea <i>Il gioco, lo sport ,le regole e il fair play</i> Saper sperimentare i corretti valori dello sport ed esercitarli in contesti diversi</p>	<p>A 5 anni</p> <p>Sa orientarsi nello spazio, avendo acquisito ed interiorizzato strutture e nozioni spaziali E' in grado di comprendere ed agire le fondamentali regole per la cura del proprio corpo E' in grado di adeguare le proprie risposte fisiologiche in situazioni di gioco ed attività motorie Esprime tramite il corpo e il movimento l'affettività e l'emotività Rappresenta in modo completo il corpo in stasi, passando attraverso la percezione del "corpo vissuto", alla rappresentazione mentale. V Primaria Sa usare gli schemi motori di base adattandoli alle situazioni diverse. Acquisisce la consapevolezza della necessità del rispetto di regole nel gioco-sport III Secondaria Sa utilizzare consapevolmente le proprie abilità motorie conosce e rispetta il codice deontologico sportivo utilizza indicazioni, orientamenti e principi funzionali alla tutela di salute e sicurezza</p>
---	--	--	--

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI			
<i>Dai campi d'esperienza della scuola dell' Infanzia alle discipline della scuola Primaria e Secondaria</i>			
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
<p>I discorsi e le parole</p> <p>Sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana, arricchendo e precisando il proprio lessico</p> <p>Acquisire un repertorio linguistico specifico a seguito delle esperienze e degli apprendimenti compiuti</p> <p>Esprimersi e comunicare in maniera appropriata e diversificata secondo le diverse attività</p> <p>Raccontare, ascoltare e comprendere narrazioni e letture di storie</p> <p>Essere capace di dialogare, discutere spiegare, fare domande</p> <p>Formulare ipotesi sulla lingua scritta, sperimentando prime forme di comunicazione</p> <p>Confrontare, riconoscere, apprezzare la pluralità</p>	<p>Italiano</p> <p>Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione</p> <p>Leggere testi letterari di vario genere, sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali</p> <p>Comprendere il contenuto di brani letti estrapolando informazioni</p> <p>Produrre testi di vario tipo nel rispetto delle convenzioni ortografiche e sintattiche.</p> <p>Riconoscere e analizzare gli elementi costitutivi di un testo</p> <p>Inglese</p> <p>Conoscere parole in lingua straniera, comprendere semplici frasi ed espressioni di uso frequente.</p> <p>Stabilire relazioni tra elementi linguistico –</p>	<p>Italiano</p> <p>Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, adottando opportune strategie di attenzione e comunicazione.</p> <p>Saper selezionare occasioni di arricchimento personale e culturale; sa usare manuali o altri testi di studio per ricercare e rielaborare dati informazioni e concetti.</p> <p>Produrre testi organici e formalmente corretti.</p> <p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche significative della storia della lingua italiana.</p> <p>Inglese- Francese- Spagnolo</p> <p>Comprendere il senso globale e le informazioni specifiche di ogni messaggio orale e scritto</p> <p>Produrre semplici</p>	<p>5 anni:</p> <p>Si esprime usando una pronuncia corretta e formulando frasi semplici in maniera appropriata;</p> <p>Usa nuovi e specifici vocaboli sulla base delle esperienze fatte</p> <p>E' in grado di formulare, manifestare ed affermare le proprie opinioni, idee, pensieri e sentimenti</p> <p>Ascolta, comprende e ripete un racconto, individuandone i passaggi fondamentali</p> <p>Interviene attivamente ed in maniera pertinente nelle conversazioni di gruppo, rispettando turni e tempi opportuni</p> <p>Ricerca assonanze, compone rime e filastrocche</p> <p>Riconosce la scrittura e la usa come segno grafico intenzionale (produrre scritture spontanee)</p> <p>V Primaria</p> <p>comprende il significato generale di testi letti, ascoltati e riconosce gli elementi costitutivi dei messaggi impliciti ed espliciti</p> <p>Produce testi coerenti, coesi ed ortograficamente corretti; ha padronanza dei mezzi linguistici per esprimere esperienze personali</p> <p>III Secondaria</p> <p>comprende e produce messaggi utilizzando codici espressivi; conosce e confronta strategie comunicative appartenenti a strutture diverse.</p> <p>5 anni</p> <p>Gioca ed inventa parole "straniere"</p> <p>V Primaria:</p>

<p>linguistica</p>	<p>comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera Scrivere messaggi semplici e brevi</p>	<p>messaggi orali e scritti utilizzando in modo autonomo e personale gli elementi linguistici studiati, usando lessico, funzioni e strutture in modo corretto, per quanto riguarda gli aspetti fonologici, morfologici e sintattici Sviluppare capacità di interazione</p>	<p>Comprende il significato di frasi di uso quotidiano sa scrivere messaggi semplici usa la lingua inglese in contesti giocosi e canzoni III Secondaria comprende la lingua orale e scritta si esprime nella lingua orale e scritta conosce ed utilizza le strutture e funzioni linguistiche conosce la cultura e la civiltà anglosassone, francese e spagnola, comprende messaggi orali riguardanti la vita quotidiana legge e comprende in modo globale varie tipologie di testi produce testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto conosce e confronta diversi modelli di civiltà e di cultura</p>
--------------------	---	--	---

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI			
<i>Dai campi d'esperienza della scuola dell' Infanzia alle discipline della scuola Primaria e Secondaria</i>			
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
<p>Immagini, suoni, colori</p> <p>Seguire con interesse e attenzione spettacoli di vario genere Comunicare, esprimere, raccontare attraverso il linguaggio corporeo, plastico-manipolativo, grafico-pittorico Formulare un progetto ed agire conseguentemente per la sua realizzazione. Esplorare e utilizzare materiali e tecniche diverse, anche in relazione ai propri intenti Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche</p> <p>Musica Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti Esplorare i primi alfabeti musicali</p>	<p>Arte e Immagine</p> <p>Riconoscere gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale e leggere gli aspetti formali di alcune opere d'arte Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico –espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>Musica Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Utilizza in modo consapevole e creativo la voce, il proprio corpo, oggetti sonori e strumenti musicali semplici, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale. Esegue da solo e in gruppo brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>	<p>Arte e Immagine</p> <p>Osservare, riconoscere e documentare il patrimonio artistico e culturale del presente e del passato. Realizzare un elaborato personale e creativo applicando le 4 regole del linguaggio visivo. Utilizzare tecniche e materiali differenti.</p> <p>Musica Eseguire per imitazione e decodificare brani corali all'unisono e polifonici; Codificare e decodificare il linguaggio musicale; Collocare nel suo periodo storico un prodotto musicale e leggerlo in modo critico; Valutare in modo estetico e funzionale il prodotto musicale di cui fruisce; Usare un linguaggio tecnico appropriato. Attraverso la conoscenza del patrimonio musicale della sua e altrui società costruire ed elaborare una propria identità culturale.</p>	<p>5 anni :</p> <p>Inventa storie ed si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività plastico-manipolative, utilizzando in maniera appropriata diverse tecniche V Primaria: Osserva , descrive, rielabora immagini, forme , oggetti, utilizzando le capacità visive, gestuali, uditive. III Secondaria: sa vedere-osservare conosce e sa utilizzare tecniche specifiche sa produrre e rielaborare messaggi visivi sa leggere documenti del patrimonio culturale ed artistico comprende ed utilizza linguaggi visivi specifici</p> <p>5 anni Esegue per imitazione ritmi elementari con il corpo e semplici strumenti; riproduce canzoni e filastrocche in coro o individualmente Distingue suoni e rumori in base a: appartenenza, provenienza, durata, intensità, altezza, timbro, velocità Esprime ed interpreta l'esperienza sonora con il linguaggio grafico, pittorico, motorio, verbale V Primaria Osserva, descrive, rielabora prodotti sonori e musicali sviluppando le capacità percettive, uditive, emmissive, espressive. III Secondaria si esprime vocalmente e con mezzi strumentali sa ascoltare e comprendere fenomeni sonori e messaggi musicali sa rielaborare in modo personale materiali sonori comprende e utilizza i linguaggi specifici</p>

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI			
<i>Dai campi d'esperienza della scuola dell' Infanziaalle discipline della scuola Primaria e Secondaria</i>			
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
<p>La conoscenza del mondo Esplorare la realtà, imparando ad organizzare le esperienze attraverso azioni consapevoli, quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e con parole</p>	<p>Matematica</p> <p>Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e riconoscere che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista. Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando i più comuni strumenti di misura. Riuscire a risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. Leggere e utilizzare rappresentazioni di dati adeguate in situazioni significative per ricavare informazioni</p>	<p>Matematica</p> <p>Numeri Maturare consapevolezza e padronanza del calcolo negli insiemi N, Q ed R Spazio e figure Conoscere le proprietà delle figure geometriche e saper classificare le figure sulla base di diversi criteri. Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Relazioni e funzioni Comprendere e usare il linguaggio scientifico e un semplice, ma esatto, simbolismo matematico Conoscere e saper utilizzare il linguaggio degli insiemi in diversi contesti Sviluppare le capacità logiche necessarie ad identificare, comprendere, schematizzare e risolvere un problema anche in situazioni complesse Dati e previsioni Sviluppare le capacità di osservazione, descrizione e analisi dei dati</p> <p>Scienze Fisica e chimica Affrontare concetti fisici, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura. Acquisire il concetto di</p>	<p>5 anni:</p> <p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti V Primaria Classifica, misura, quantifica, ordina elementi, fatti e fenomeni; risolve situazioni problematiche utilizzando procedimenti logici aritmetici analizza semplici macchine e strumenti. III Secondaria conosce gli elementi specifici della disciplina sa individuare ed applicare relazioni, proprietà e procedimenti, identifica e comprendere situazioni problematiche; sa esporre processi risolutivi; comprende e utilizza i linguaggi e gli strumenti specifici</p> <p>5 anni: E' capace di osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale, utilizzando semplici strumenti di registrazione V Primaria Sa formulare ipotesi, effettuare osservazioni, registrare, classificare ; compie deduzioni e verifica</p>
<p>Scienze Osservare, registrare e formulare ipotesi sui fenomeni naturali Sviluppare un atteggiamento curioso, esplorativo Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze</p>	<p>Scienze Porsi domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare,</p>	<p>Scienze Fisica e chimica Affrontare concetti fisici, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura. Acquisire il concetto di</p>	<p>5 anni: E' capace di osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale, utilizzando semplici strumenti di registrazione V Primaria Sa formulare ipotesi, effettuare osservazioni, registrare, classificare ; compie deduzioni e verifica</p>

	<p>schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni relativamente avari tipi di fenomeni . Analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p>	<p>trasformazione chimica. Astronomia e Scienze della terra Interpretare i fenomeni osservati. In particolare sistemi di riferimento e movimenti della Terra. Comprendere la storia geologica della terra ed i modelli interpretativi della struttura terrestre. Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. Biologia Individuare l'unità e la diversità dei viventi. Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo.</p>	<p>le ipotesi. Sa verbalizzare il procedimento seguito Individua, comprende e conosce i fenomeni naturali attraverso il metodo di indagine scientifica III Secondaria Sa osservare, comprendere e descrivere fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti Sa formulare ipotesi e proporre procedure per verificarle Comprende e utilizza i linguaggi e gli strumenti specifici</p>
<p>Tecnologia</p> <p>Esplorare artefatti tecnologici, scoprendone funzioni e possibilità</p>	<p>Tecnologia Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuando le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usando oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni . Avviare all'uso delle nuove tecnologie e alla conoscenza dei linguaggi multimediali . Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione nel proprio lavoro</p>	<p>Apprendere una gestione corretta del proprio corpo. Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili. Tecnologia Conoscere e cogliere l'evoluzione tecnologica in rapporto all'ambiente Rilevare le proprietà fondamentali dei materiali. Eseguire la rappresentazione grafica degli oggetti. Comprendere i problemi legati all'energia</p>	<p>5 anni: Essere in grado di manipolare, smontare, rimontare oggetti, utilizzandoli poi in maniera adeguata V Primaria Analizza semplici macchine e strumenti Sa utilizzare strumenti informatici III Secondaria Sa osservare ed analizzare la realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente Sa progettare, realizzare e verificare esperienze operative Conosce tecniche e tecnologie comprende e utilizza i linguaggi e gli strumenti specifici</p>
<p>Storia</p> <p>Avere consapevolezza del tempo passato e del tempo futuro, collocando gli eventi correttamente</p>	<p>Storia Conoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e del mondo. Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della</p>	<p>Storia stabilire semplici relazioni tra i fatti storici, con la</p>	

<p>Geografia Orientarsi nello spazio circostante, collocando correttamente se stesso ed oggetti, seguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>protostoria e della storia antica. Conoscere le società studiate, come quella greca e romana, e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Usare la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. Riferire i fatti studiati iniziando ad usare il linguaggio proprio della disciplina</p> <p>Geografia Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche</p> <p>Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza Utilizzare il linguaggio specifico per interpretare carte geografiche</p>	<p>guida dell'insegnante confrontare gli aspetti salienti delle varie civiltà collocare eventi fondamentali in successione cronologica conoscere alcuni argomenti fondamentali del programma trattato conoscere le fondamentali forme di vita istituzionale</p> <p>Geografia Saper osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizzare opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. Essere in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo. Saper aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e</p>	<p>5anni: Percepisce il tempo nel suo divenire: ieri, oggi, domani; ha acquisito la ciclicità temporale: la settimana; orientarsi nel tempo della vita quotidiana: mattino, pomeriggio, sera V Primaria : conosce , ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni nella realtà storica e ambientale; interpreta il sistema territoriale e il sistema atropo- fisico III Secondaria: sa stabilire relazioni tra eventi storici comprende aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica comprende i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica comprende e utilizza i linguaggi e gli strumenti specifici</p> <p>5 anni: Si orienta nello spazio circostante, collocando correttamente se stesso ed oggetti, seguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali V Primaria conosce , ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni nella realtà geografica e ambientale; interpreta il sistema territoriale e il sistema atropo- fisico; è consapevole del valore "ambiente III Secondaria conosce l'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione comprende le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed</p>
--	--	---	--

		<p>architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>economiche</p> <p>comprende ed utilizza il linguaggio e gli strumenti propri della disciplina</p>
--	--	---	--

4.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORIENTAMENTI PER LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze. abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime. la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa. per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale. personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e il decreto di agosto 2020, al comma 6, hanno previsto che, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo II del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti titolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (OSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con OSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

CRITERI GUIDA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Nella valutazione il docente deve tendere a esaltare i punti di forza, i progressi compiuti dei singoli e della classe, aiutare gli alunni a superare i punti di debolezza, educare progressivamente l'alunno all'autovalutazione, favorire negli studenti sentimenti di autostima.

In particolare il processo di valutazione deve tener conto dei seguenti aspetti: consapevolezza, motivazione, valore diagnostico. Il docente, mediante il processo di valutazione, si propone di:

- conoscere i livelli di apprendimento e monitorare i progressi nella crescita complessiva degli studenti;
- individuare le difficoltà e programmare azioni di recupero;
- verificare costantemente l'efficacia del proprio intervento formativo e, se necessario, modificare metodologie e strategie di insegnamento. L'alunno, attraverso la valutazione,
- acquista consapevolezza della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio;
- riceve indicazioni per il proprio orientamento;
- sviluppa capacità di autovalutazione.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Il profitto di ciascun alunno esprime il giudizio sul possesso di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'anno scolastico e viene misurato sugli obiettivi disciplinari, trasversali ed educativi, tenuto conto degli obiettivi fissati dalla programmazione del Consiglio di Classe; nella valutazione finale dello studente si terrà conto del suo percorso didattico-educativo, ivi compresi eventuali Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per alunni con B.E.S.; verrà preso in esame il livello iniziale di ciascuno, le potenzialità, i livelli raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno, la partecipazione alle attività della classe, le capacità di organizzazione, la quantità e qualità del lavoro; nella valutazione si terrà conto, eventualmente, anche di quanto previsto dal Piano per la DDI, deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Concorre alla valutazione complessiva dello studente, la votazione nel comportamento attribuita collegialmente dal consiglio di classe. Il Consiglio di classe esprime tale valutazione tenendo conto anche delle modalità di adempimento dei doveri degli alunni, di esercizio dei propri diritti, sul rispetto delle regole di convivenza civile e di quelle fissate dal regolamento d'Istituto e dal Collegio dei docenti.

Per gli studenti che presentano carenze nella preparazione, in relazione ad un eventuale promozione, si terrà conto anche delle potenzialità di recupero e di eventuali situazioni personali e di contesto dell'alunno che si ritiene abbiano inciso sul suo rendimento scolastico.

La non ammissione alla classe successiva sarà presa in esame dal consiglio di classe a fronte di diffuse e/o gravi insufficienze.

Per la classe prima della scuola primaria, per la valutazione del primo quadrimestre, i docenti esprimeranno solo un giudizio generale sull'inserimento, l'approccio alla scuola, l'impegno...e sul comportamento, non dettagliando valutazioni sulle varie discipline

Validità dell'anno scolastico – criteri e deroghe del Collegio“.....

Art. 5 comma1 D.Lgs 62 / 2017

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale.....è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamentoRientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali,, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3.nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza,....., la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei docenti

Tenuto conto di quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs 62/2017 in merito all'obbligo di frequenza degli alunni alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;

Considerato che la disposizione di cui sopra è finalizzata ad incentivare al massimo la presenza a scuola da parte degli studenti;

Considerato che la disposizione ritiene la presenza alle lezioni elemento che incide sulla possibilità di una adeguata valutazione degli studenti;

Tenuto conto della possibilità di stabilire deroghe al limite massimo di ore di assenza dalle lezioni, a condizione che non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni

Delibera quanto segue:

In casi eccezionali e debitamente documentati, nel caso in cui l'alunno non abbia frequentato le lezioni per almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato il Consiglio di classe delibera se ricorrano le condizioni di ammissione alla valutazione finale degli studenti che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- Assenze dovute a gravi motivi di salute adeguatamente documentati e certificati;
- Assenze dovute a terapie o cure programmate;
- Assenze dovute a particolari situazioni familiari verificatesi nel corso dell'anno scolastico (es. trasferimenti di residenza), compresi gli alunni stranieri arrivati nel corso dell'anno scolastico
- Motivazioni di carattere sociale e culturale per alunni in situazione di svantaggio.
- Assenze dovute a motivi di carattere sportivo per alunni impegnati in attività agonistiche , professionistiche, a livello nazionale.

Il Consiglio di classe può valutare , a sua discrezione, di concedere la deroga anche in assenza della domanda prodotta dal genitore, qualora sia a conoscenza di situazioni particolari , personali o familiari.

4.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AREA DELL'ACCOGLIENZA, DELL'INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE.

Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni.

L'accoglienza ,il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici , finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.

Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Una "scuola per tutti" è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

In ambito scolastico, il disagio si presenta come un'esperienza vissuta dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole che sono proprie. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un

alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune .

Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà . Si tratta di ragazzi che non “stanno bene” a scuola, che la subiscono; è ovvio che la scuola non può e non deve fare tutto: in un sistema formativo integrato essa svolge un compito importante, ma non esclusivo, tuttavia fondamentale.

L'alunno che “avverte” di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie di studio, in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso “nasconde” o “camuffa” questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Spesso ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti vengono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima. Spesso l'alunno non viene posto nella condizione di manifestare la reale condizione che sta vivendo; motivo per cui se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento e di tale situazione l'alunno si isola dal contesto-classe fino ad abbandonare gli studi.

Se, invece, gli insegnanti individuano le cause “profonde” del disagio sono in grado di affrontare la situazione in modo adeguato e di rassicurare e confortare l'alunno nel difficile processo di apprendimento. Il nostro Istituto proprio questo si pone come importante obiettivo da raggiungere: l'essere il riferimento di “tutti “ i ragazzi, il sapere potenziare le capacità di ciascuno, sostenendo le fragilità e prevenendo i disagi . Alcuni di questi alunni che presentano difficoltà, vengono identificati come alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Definire e ricercare i Bisogni Educativi Speciali significa rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole, per sapervi rispondere in modo adeguato.

La scuola, coerentemente con le linee educative indicate, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

ANALISI DEL CONTESTO (estratto da RAV) INCLUSIONE/RECUPERO e POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

La scuola ha previsto varie azioni per favorire l'inclusione dei ragazzi ; azioni che partono da corsi di formazione dei docenti , a percorsi di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, a modalità di lavoro inclusive.

Attenzione particolare è rivolta allo svolgimento di progetti e attività per il superamento di stereotipi di genere, per il superamento di pregiudizi e credenze.

Per l'individuazione delle criticità vengono fatti monitoraggi e consultazioni; sulla base delle necessità evidenziate la scuola opera con attività di supporto/potenziamento anche in piccoli gruppi. I criteri di valutazione sono condivisi tra docenti.

Sono previsti percorsi di potenziamento della lingua straniera alla primaria e alla secondaria in orario scolastico ed extra scolastico; percorsi di avviamento ed approfondimento digitale , percorsi di potenziamento musicale.

PEI e PDP, redatti secondo normativa, scaturiscono dal confronto con la famiglia e con gli operatori coinvolti, che si riuniscono in fase di progettazione e di verifica

PUNTI DI DEBOLEZZA

E' necessario affinare e potenziare la formazione dei docenti sulle varie tematiche inclusive.

E' opportuno incrementare il monitoraggio dei risultati raggiunti anche dei percorsi di potenziamento .

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Con la [sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021](#), del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, le scuole sono state chiamate ad utilizzare i modelli precedenti dei PEI integrandoli però con alcune novità, parti non rigettate dal Tar del Lazio, come ha spiegato il Ministero dell'Istruzione con una [nota apposita di chiarimento](#). Le novità in vigore dal 12 settembre 2019, data in cui è entrato in vigore il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle modifiche rispetto al D.lgs. n. 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tra queste troviamo che il Piano Educativo Individualizzato, che non sarà più elaborato su schemi standard ma si terrà conto delle caratteristiche del singolo studente in una ottica ICF. Un' ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato era stata introdotta dal DM 66/ 2017 che prevede l'uso, all'interno del documento, l'adozione di un approccio molto più calzante e anche scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo anche attraverso l'osservazione di barriere e facilitatori dei vari contesti. Questo permette di conoscere e stimolare potenzialità individuali di ciascun alunno valorizzandone le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Il Piano educativo individualizzato (PEI) è un documento nel quale vengono dettagliate tutte le informazioni dell'alunno, abilità, conoscenze, competenze, ambienti di apprendimento al fine di attuare le strategie didattico educative per il successo formativo dell'alunno.

La Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono sostituiti dal Profilo di Funzionamento,(secondo un decreto, da emanarsi entro 180 gg dalla data di entrata in vigore del Dlgs 96/2019). Il Profilo di funzionamento rappresenta il documento propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), stabilisce le competenze professionali, le diverse misure da adottare per il sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

A livello scolastico opererà il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno.

Il PEI viene redatto ogni anno e revisionato in corso d'opera se si verificano necessità o cambiamenti importanti. Il Profilo Dinamico Funzionale invece viene rivisto e aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in "presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona".

A livello d'Istituto troviamo il GLI : Gruppo di lavoro per l'inclusione al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012.

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
è costituito dal referente GLI, dalle funzioni strumentali Disabilità d' Istituto, dalle Funzioni strumentali BES e DSA, da alcuni docenti di sostegno dell'Istituto, da un referente dei Servizi Sociali del Comune e della ASL.

Compiti e funzioni del GLI:

1. Indicazioni per la rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Lo studente e le sue necessità sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità. Si parla sempre più di "corresponsabilità" nel progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

VALUTAZIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto svolge un ruolo prioritario nella guida del processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Obiettivo prioritario del Piano per l'Inclusione è favorire la crescita e lo sviluppo di ciascuno, nel rispetto delle singole individualità, valorizzando ogni aspetto organizzativo: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ...

La valutazione del Piano dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il Gruppo Coordinamento Disagio raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora le proposte di lavoro riferite a tutti gli alunni con BES.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti, in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la

contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La scuola si impegna ad approfondire ed, eventualmente, a ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ; Per gli alunni con disabilità i criteri e le modalità per la valutazione sono individuati nel PEI di ogni alunno, così come nei PDP sono evidenziati obiettivi e valutazione di ciascun alunno.

L'Istituto prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate della scuola Primaria e i professori della Scuola Secondaria, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo ordine di scuola degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede inoltre attività di orientamento in uscita, per una consapevole scelta della scuola Secondaria di secondo grado. Ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio futuro e un consiglio orientativo dei docenti. Per gli alunni con disabilità l'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno e di classe e dal coinvolgimento delle famiglie.

5. ORGANIZZAZIONE

5.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE FUNZIONIGRAMMA a. s. 2023-2024

Dirigente scolastico	Docente Funzione vicaria	Staff d'Istituto	Responsabili di plesso	Coordinatori di classe
	Referente per l'applicazione Regolamento d'Istituto e rapporti famiglie scuola secondaria	Referente Autovalutazione e rendicontazione sociale	Referente Normativa Privacy	Referente potenziamento attività motoria
	Referente per l'innovazione tecnologica (Animatore Digitale)	Referenti INVALSI	Referente Bullismo e Cyberbullismo	Referenti potenziamento lingue straniere
	Coordinamento sostegno	Referente sicurezza Istituto ASPP	Referente Inclusione supporto alle fragilità	Referente sezione musicale
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione RSPP	Referenti coordinamento Infanzia	Referenti progetto musica infanzia, primaria	Referente qualità degli ambienti
Collegio dei docenti	Comitato per la valutazione dei docenti	Funzioni Strumentali	Referenti di progetto	Referenti di materia
	Gruppo GLI d'Istituto			
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Assistenti Amministrativi	Collaboratori scolastici		
Consiglio di Istituto	Giunta esecutiva	Organo di Garanzia	Membri Comitato valutazione	
RSU	Rappresentante Lavoratori Sicurezza			

F.to Il Dirigente scolastico
Marco Poli